La Camera,
esaminato il provvedimento in titolo;
valutate positivamente tutte le disposizioni in esso contenute a favore della ripresa del nostro sistema economico;
valutato i comuni sono gli enti che più soffrono degli impegni che l'Italia ha nei confronti dell'Unione Europea in termini di riduzione del debito pubblico;
preso atto che i comuni ormai hanno seri problemi nel realizzare le opere pubbliche necessarie ai propri cittadini, non tanto per il fatto che non dispongono delle risorse necessarie alla loro costruzione, ma per il fatto che, una volta realizzate, non potrebbero pagarle per rispettare i parametri fissati dal patto di stabilità interno;
valutato che sarebbe disastroso per i comuni sforare tali parametri, perché verrebbero drasticamente ridotti i trasferimenti correnti dello Stato, rendendo impossibile erogare la maggior parte dei servizi alla cittadinanza;
accertato che esistono spese in conto capitale improcrastinabili, che non devono essere considerate accessorie, ma fondamentali per la sicurezza dei cittadini,

impegna il Governo

a prevedere l'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese necessarie alla realizzazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.
9/4357-A/**151**.Reguzzoni, Montagnoli, Luciano Dussin, D'Amico, Desiderati, Lanzarin, Bitonci, Pirovano, Buonanno, Simonetti.